

Il punto sulle risorse erogate nel 2016

Chiuso l'esercizio finanziario con quasi 577 milioni a favore del territorio. Due le scadenze importanti: **la chiusura del Psr 2007-13 e l'avvio della nuova programmazione 2014-20**

SILVIA LORENZINI
Direttore Agrea

Dal punto di vista finanziario il 2016 non è caratterizzato dall'importanza degli importi complessivamente erogati, ma dalla chiusura del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Con il pagamento dell'ultima "modesta" somma di 59,4 milioni di euro (vedi nella tabella l'articolazione per assi) contro i 226,4 milioni dello scorso esercizio, la Regione Emilia-Romagna ha esaurito completamente le risorse programmate ponendosi assieme a Lombardia, Umbria e Molise al riparo dal pericolo di disimpegno delle somme messe a disposizione dall'Unione europea (fonte: Rete rurale 31 dicembre 2015). Considerando il periodo 2007-2015, le risorse complessivamente immesse in Emilia-Romagna ammontano a oltre 1.163 milioni.

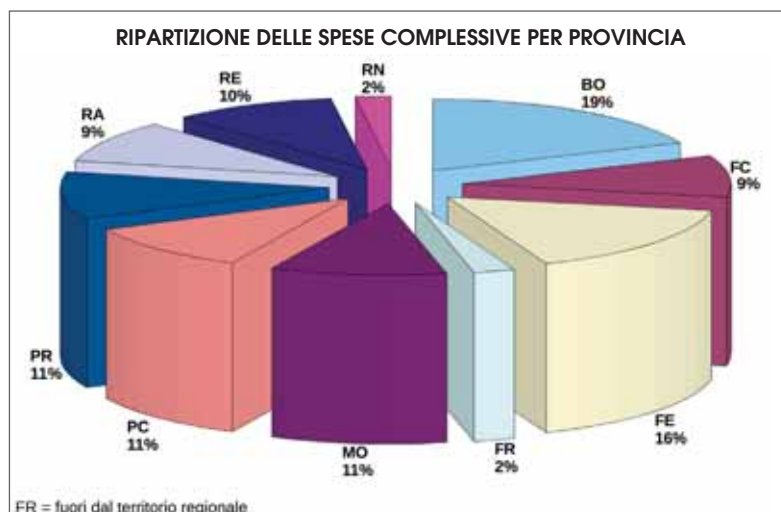
Il nuovo Programma di sviluppo rurale come è noto, mette in campo 1.190 milioni di euro. Opera in armonia con gli altri fondi strutturali e di investimento europei nell'ambito del Quadro strategico comune, il documento di coordinamento per gli obiettivi dell'Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Ciascun Paese poi rappresenta i propri fabbisogni specifici di sviluppo nell'ambito dell'Accordo di partenariato allocandone le risorse finanziarie in ciascun fondo. Ne consegue una rappresentazione complessa per misure, priorità, ambiti di intervento e focus area che sta occupando interamente la struttura informatica e amministrativa nello sforzo di essere puntuali con l'appuntamento dei pagamenti.

L'inizio della gestione è caratterizzato dall'apertura dei bandi connessi ai nuovi interventi previsti ma anche dal pagamento dei cosiddetti "trascinamenti". Così dal gennaio 2016 Agrea ha messo in fila da subito le richieste di pagamento di contributo riferite ai bandi della programmazione precedente, ma maturate solo dopo la sua scadenza e che trovano disponibilità nell'ambito della nuova. Gli importi dei trascinamenti e dei nuovi bandi pagati da gennaio – 39 milioni di

euro – sono rappresentati nella tabella dall'articolazione in macrotemi, alcuni dei quali in analogia con gli assi del Psr 2007-2013. Si tratta dei pagamenti/trascinamenti a saldo per 2,8 milioni di euro per gli investimenti nell'ammodernamento delle aziende, altri 4,4 milioni per la diffusione di tecniche di allevamento finalizzate al miglioramento del benessere degli animali e di altri importi minori, tutti ricompresi ora nel macro tema 2.

Nel macro tema 3, oltre ai pagamenti per i trascinamenti riferiti al proseguimento degli impegni delle misure agroambientali – ora agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica – e ai saldi per gli investimenti in impianti per la conservazione delle foreste ammontanti ad oltre 13 milioni, trovano posto anche le indennità compensative a favore degli agricoltori delle zone montane e di altre zone soggette a vincoli naturali significativi, per un importo di 16,5 milioni. Il totale per il macro tema Ambiente e Clima è di 31,2 milioni.

Nel macrotema 4 i nuovi interventi hanno riguardato, in particolare, i contributi per fronteggiare i costi di preparazione della strategia di sviluppo locale, per un importo di 342mila euro. L'esercizio 2016 vede anche l'esordio dei pagamenti sulle nuove premialità del Regime di pagamento unico.



Le nuove premialità del Regime di pagamento unico

La normativa europea ha lasciato una certa flessibilità a quella nazionale; le cinque tipologie scelte dall'Italia sulle sette previste dalla Ue sono: pagamento di base (cui è destinato il 58% del massimale nazionale); il "greening" (30%); giovani agricoltori (1%); sostegno accoppiato (11%); piccoli agricoltori (per questi ultimi il budget è ottenuto con la sottrazione di valore ai premi).

Il regime di pagamento di base è costituito dai nuovi "diritti all'aiuto" assegnati da Agea, pari al numero di ettari ammissibili che ogni agricoltore ha indicato nella domanda Pac 2015, mentre il loro valore è fissato sulla base dei "pagamenti percepiti" dall'agricoltore nel 2014.

Il **greening - pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente**, è il cosiddetto pagamento ecologico, componente ambientale dei pagamenti diretti, la cui erogazione per ettaro di superficie deve rispettare tre pratiche agricole: diversificazione delle colture, mantenimento o introduzione di aree di interesse ecologico e mantenimento dei prati permanenti.

Giovani agricoltori riguarda gli agricoltori con meno di 40 anni insediati per la prima volta a capo di un'impresa agricola, erogato o pagato nei cinque anni dall'insediamento.

Sostegno accoppiato: l'Emilia-Romagna rientra tra le zone nelle quali sono previsti aiuti per zootecnia (vacche nutrici e latte, bovini, ovicaprini), seminativi (barbabietole, pomodoro, riso, soia) e olivo.

Il regime per i piccoli agricoltori è finalizzato a ridurre i costi amministrativi derivanti dalla gestione, ad avere regole meno rigide per la condizionalità e un accesso semplificato all'aiuto per l'azienda. Va da un minimo di 500 a un massimo di 1.250 euro.

I 366 milioni riportati in tabella riguardano per 342 milioni la domanda unica 2015 e sono costituiti da premio base per 198,4 milioni, dal "greening" per 97,7 milioni, dal premio per i giovani agricoltori per 1,8 milioni; quest'ultimo premio sarà oggetto dell'erogazione di ulteriori contributi a seguito della definizione dei titoli per i quali si è dato accesso alla riserva per un importo di circa 4 milioni. Seguono i piccoli agricoltori con oltre 8 milioni, poi i contributi per il sostegno accoppiato con 32,6 milioni e la "restituzione della disciplina finanziaria" con 2,8 milioni contro gli 8,2 dello scorso anno. La somma degli importi erogati per le prime quattro premialità (base, greening, giovani e piccoli agricoltori)

PAGAMENTI EFFETTUATI DA AGREA DAL 16 OTTOBRE 2015 AL 15 OTTOBRE 2016			
Settori di intervento	Beneficiari	Domande	Contributi (migliaia di €)
Aiuti diretti			
Pagamento Unico	44.872	54.131	365.806
Interventi di mercato			
Ocm Ortofrutta fresca	14	51	84.011
Ocm Vitivinicolo	2.630	2.947	25.360
Settore lattiero-caseario	86	978	2.455
Totale interventi di mercato	2.730	3.976	111.826
Sviluppo rurale Psr 2007-2013			
Asse 1 - Competitività	298	317	23.210
Asse 2 Agroambiente	6.515	6.991	26.310
Asse 3 Diversificazione	2	2	5.285
Asse 4 - Leader	256	265	3.024
Misure orizzontali	20	24	1.600
Totale Psr 2007-2013	7.091	7.599	59.429
Sviluppo rurale Psr 2014-2020			
MT1* - Conoscenza e Innovazione	-	-	-
MT2 - Competitività	197	220	7.353
MT3 - Ambiente e Clima	14.379	17.872	31.218
MT4 - Sviluppo del Territorio	7	7	384
Totale Psr 2014-2020	14.583	18.099	38.955
Altro (Miele e Avicolo)	38	38	736
Totale complessivo	**51.427	65.744	576.752
(*) MT = Macrotema			
(**) Questo valore non è dato dalla somma dei totali parziali in quanto vi sono beneficiari che hanno presentato più domande.			

sfiora i 298 milioni e può essere paragonata con il valore dei titoli, ordinari e speciali, erogati per la domanda unica 2014 (circa 315 milioni).

D'altro canto, nell'ambito del sostegno accoppiato, al netto dell'erogazione dei contributi sui premi di assicurazione dei raccolti trasferita a livello nazionale, i contributi vedono un aumento del plafond a disposizione dell'11% per un importo, in termini assoluti, di oltre 14 milioni.

Nel 2016 è terminata l'erogazione riferita al 2014 dei premi sulle assicurazioni per 22 milioni.

Nel settore lattiero caseario oltre ai consueti finanziamenti per il latte alle scuole per 222mila euro, quest'anno trovano posto i contributi per lo svincolo degli ammassi dei formaggi per 712mila euro e delle carni suine per 1,5 milioni.

Per il vitivinicolo, oltre a quasi 10 milioni di euro pagati per gli investimenti previsti nel programma nazionale di cui 3,4 sul 2014 per investimenti dedicati al sisma, sono stati erogati 13,4 milioni per le domande del 2016 presentate per la ristrutturazione dei vigneti. ■